

**Palazzo Lanza Tomasi a Palermo diventa Casa della Memoria
L'abitazione di Tomasi di Lampedusa nell'associazione nazionale**

È la sesta casa siciliana che entra nella rete nazionale di case museo di personaggi illustri

Palermo, 23 dicembre 2021 - Palazzo Lanza Tomasi a Palermo, abitato negli ultimi anni di vita da **Giuseppe Tomasi di Lampedusa**, entra a far parte dell'**Associazione Nazionale Case della Memoria**. Salgono così a sei le case museo siciliane che aderiscono all'associazione, unica rete a livello nazionale di case museo di personaggi illustri. Il palazzo, dove si conserva il manoscritto originale del **Gattopardo** e dove è visitabile la biblioteca privata dello scrittore, è tutt'ora abitato dagli eredi, mentre la parte monumentale costituisce il Museo dedicato al celebre scrittore siciliano.

«Siamo molto felici di accogliere una nuova casa siciliana nella nostra rete di case museo – commenta **Adriano Rigoli** presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. La Sicilia è una regione a cui siamo molto legati e nella quale speriamo di poter accogliere presto nuove realtà, con l'obiettivo di portare avanti il nostro lavoro di valorizzazione a livello nazionale. Ci dà grande soddisfazione poter annunciare l'ingresso di casa museo così prestigiosa, dal punto di vista culturale ma anche architettonico».

«Il Gattopardo, anche grazie al celebre adattamento cinematografico di Luchino Visconti, è entrato a far parte dell'immaginario comune – aggiunge **Marco Capaccioli** vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. Per questo ci fa davvero piacere accogliere nella nostra rete Palazzo Lanza Tomasi, dove è custodito il manoscritto di un capolavoro. Anche se gli onori a lui tributati sono arrivati postumi, Giuseppe Tomasi di Lampedusa è una colonna portante, di cui abbiamo il dovere di conservare la memoria».

«In qualità di coordinatore dell'Associazione Nazionale Case della Memoria per la Sicilia e la Calabria non posso che esprimere tutta la mia soddisfazione per l'ingresso di un'altra casa siciliana di personaggi illustri all'interno dell'associazione – commenta **Giuseppe Nuccio Iacono** -. È per me motivo di orgoglio leggere tra i nomi legati alle Case della Memoria anche quello di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, vera e propria icona della nostra Sicilia».

«Io e mia moglie siamo molto felici ed onorati che il nostro Palazzo Lanza Tomasi sia stato accettato a far parte dell'Associazione Nazionale Case della Memoria – commenta **Gioacchino Lanza Tomasi** -. Pensiamo sia anche un doveroso tributo alla memoria di un grande scrittore che ha lasciato al mondo un capolavoro del quale non ha purtroppo potuto vedere il successo. Entrambi dedichiamo tutte le nostre energie a mantenere vivo il suo ricordo conservando con affetto il luogo in cui ha trascorso gli ultimi anni di vita, i suoi manoscritti, i documenti della sua famiglia, i libri e i pochi arredi sopravvissuti alla guerra. Riteniamo giusto che il suo lascito non rimanga circoscritto soltanto a noi eredi che lo abbiamo ricevuto in custodia ma venga condiviso con chiunque ne possa comprendere l'importanza e il valore. Ringraziamo quindi di cuore l'Associazione Nazionale Case della Memoria per avere riconosciuto ed apprezzato questo nostro impegno».

Palazzo Lanza Tomasi, Palermo

UFFICIO STAMPA



etaoin media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246



COMUNICATO STAMPA

(con preghiera di pubblicazione e diffusione)

Palazzo Lanza Tomasi fu edificato tra la fine del 1600 e l'inizio del 1700 sulle casematte militari retrostanti le mura cinquecentesche della città di Palermo, nel cuore del quartiere Kalsa. Nel 1728 i Padri Teatini lo adibirono a Collegio imperiale, poi chiuso. Nel 1768 fu acquistato dal Principe Giuseppe Amato di Galati e, nel 1849 dal Principe Giulio Fabrizio di Lampedusa. Nel 1862 i De Pace, famiglia di armatori imparentati con i Florio, acquistarono metà del Palazzo. Nel 1948 Giuseppe Tomasi di Lampedusa ricomprerà la proprietà dai De Pace e vi vivrà fino alla morte (1957). Il figlio, Gioacchino Lanza Tomasi dei conti di Assaro e duca di Palma, adottato nel 1956 dal cugino Giuseppe Tomasi, ha riunificato la proprietà negli anni Sessanta e compiuto un completo restauro dell'edificio. Nel palazzo è custodita la **biblioteca storica** di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, rimasta intatta dall'epoca della sua morte. Nella sala da ballo sono esposti tutti i suoi manoscritti: il manoscritto completo de **Il Gattopardo**, quello della quarta parte del romanzo contenente una pagina che non compare nella pubblicazione, il dattiloscritto, i manoscritti delle **Lezioni di Letteratura Francese e Inglese** e de **I Racconti**, una prima stesura de **La Sirena**.

Nella sala dedicata alla famiglia Tomasi di Lampedusa sono esposti quadri, oggetti e documenti della famiglia dello scrittore, come il ritratto del **Principe Giulio Fabrizio Tomasi di Lampedusa**, bisnonno dello scrittore, un astronomo dilettante, ed il modello per il protagonista de **Il Gattopardo**. E ancora, i **due schedari della biblioteca dello scrittore** e i ritratti della famiglia Tasca Mastrogiovanni Filangeri di Cutò a cui apparteneva la madre dello scrittore.

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **88 case museo** in **13 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana.

In Toscana ci sono le abitazioni di: **Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Francesco Guerrazzi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Piero Bargellini, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Loris Jacopo Bononi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Elémire Zolla, Papa Clemente XII, Filadelfo e Nera Simi, Michelangelo Buonarroti, Giuseppe Garibaldi, Galileo Galilei, Giovanni Michelucci e il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi), il Cimitero degli Allori a Firenze.**

Inoltre fanno parte della rete le case in altre regioni d'Italia dedicate a: **Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Giuseppe Verdi, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Giovanni Pascoli, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Enzo Ferrari, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Giorgio Morandi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Giacinto Scelsi, Giulio Turci, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Sofia ed Emanuele Cacherano di Bricherasio, Michele De Napoli, Aurelio Saffi, Antonio Boschi e Marieda Di Stefano, Francesco Messina, Francesco Baracca, Giovanni Verità, Ugo Tognazzi, Salvatore Quasimodo, Cosimo Della Ducata, Tullio Vietri, Rosario Livatino, Tonino Guerra, Giuseppe Puglisi, Giuseppe Berto, Vittorio Mazzucconi, Giuseppe Tomasi di Lampedusa e la Casa della Memoria di Milano.**

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale, partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia ed è "istituzione cooperante" del Programma UNESCO "Memory of the World" (sottocomitato Educazione e Ricerca). Info: www.casedellamemoria.it

UFFICIO STAMPA



etaoin media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246